Apericat

Domande più grandi di loro (e forse di noi): come rispondere alle domande "difficili" dei bambini?

Incontro con i Genitori Anno 0 – 13 dicembre 2025

- **I due "perché?" dei bambini**
  - **Per sapere**: vogliono davvero conoscere qualcosa, soddisfare una curiosità, comprendere una situazione nuova, ecc.
  - **Per "tenere aperto il canale":** per assicurarsi che l'adulto sia in ascolto e disponibile.

- **Il "perché" che significa "come"**
  - Quando spieghiamo un processo della natura, noi diciamo spesso "perché" invece di "come". Ma in realtà stiamo spiegando ***come*** avvengono le cose.
  - La scienza spiega *come avvengono*, la fede spiega *perché esiste* la vita.
  - Quando un bambino ci chiede un perché, ricordiamoci sempre di ricordare che **il primo "perché"**, all'origine di tutto, **è l'amore di Dio** che ha creato la vita.

- **Gesù ha qualcosa da dirci? Naturalmente sì!**

"Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli" (Matteo 11, 25 – Luca 10, 21)

- **Non complichiamoci la vita**
  - I bambini sono semplici e diretti e amano risposte semplici e dirette
  - Le domande "difficili" possono avere una risposta semplice? Sì, SE andiamo dritti al nocciolo della questione e colleghiamo sempre la mente e il cuore
    - la spiegazione di un fenomeno naturale o di un'opera d'arte sia sempre collegata alla meraviglia nell'osservare insieme
      - anche se io ne ho già piena esperienza, ritrovo la meraviglia in quella del bambino, e questo sguardo pieno di meraviglia poi lo rivolgiamo a Dio, che ha voluto per noi queste cose belle
      - non affidiamo a "intermediari" (video, tecnologie varie) ciò che possiamo osservare dal vivo, e quando li usiamo facciamolo sempre insieme al bambino
    - la risposta a un evento triste sia sempre accompagnata da un gesto di affetto "contenitivo"

- **La domanda più difficile: "Perché quella persona non c'è più?"**
  - Non è più qui, ma c'è. **Funziona così:** Gesù ci vuole così bene che vuole stare con noi per sempre. E quando una persona muore, Gesù la accoglie nella sua "casa", in Paradiso. Noi non la vediamo, ma lei è felice e pensa a noi. Continuiamo a volerle bene e lei continua a volerci bene. Siamo tristi perché

adesso non è con noi, ma siamo felici di sapere che sta bene ed è “coccolata” dall’amore di Gesù, come io adesso coccolo te.

- **“*Per rispondere così ci vuole fede. E se io la fede l’ho messa in archivio?*”**
    - Per rispondere così **ci vuole anche la ragione**: possibile che la creatura più straordinaria che esiste, l’essere umano, sia destinata a durare al massimo per alcune decine d’anni e poi sparire nel nulla? Sarebbe uno spreco assurdo!
    - Il catechismo dei figli è una grande occasione per riscoprire la nostra fede: “allenandomi” con i bambini posso riscoprirla grazie a loro. Anche in questo i figli sono doni di Dio!

- **“Aiutini” semplici, ma preziosi**
    - Tutti i giorni preghiamo un po’ almeno a cena e prima di dormire
        - A tavola, con una semplice preghiera (*)
        - Prima del sonno: esame di coscienza ed ***esame della gioia***: chiediamo scusa a Gesù per qualcosa di sbagliato e lo ringraziamo per una cosa bella di questo giorno! E mentre lo facciamo fare a loro …
    - Quando passiamo davanti a un fiocco di nascita diciamo un “Angelo di Dio” col nome del bambino: **gioire per la vita** di qualcuno che non conosciamo
    - Davanti a un annuncio di funerale diciamo un “Eterno riposo” col nome del defunto: **non avere paura della morte**, la vita è eterna in Dio
    - Interessiamoci al catechismo, facciamo insieme con gioia e non con fastidio le attività proposte dalle catechiste.
    - La domenica andiamo a Messa: ideale quella delle ore 10,30, che è proprio a misura di famiglia e dove il Vangelo viene spiegato ai “piccoli”
    - Facciamo insieme il Presepe, leggendo dal Vangelo la storia della nascita di Gesù: la troviamo in Luca 2, 1-20

- **Una proposta comunitaria: uniamoci tra famiglie per fare un percorso alla (ri)scoperta del Vangelo**. La parrocchia è a disposizione per accompagnare gruppi di famiglie (con servizio di baby-sitting). E’ utile per chi crede e anche per chi … crede di non credere. Chi vuole provarci si rivolga al diacono Giorgio.

Compiti a casa

Meditiamo personalmente e come coppia sulla frase di Gesù:
“Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli” (Matteo 11, 25 – Luca 10, 21).
L’abbiamo riferita ai bambini. **Ma cosa può significare per noi?**

E se per caso … qualcuno è interessato a **un dialogo personale o di coppia**, il diacono Giorgio è a disposizione.

(*) “*Benedici, o Signore, noi e il cibo che ora prenderemo per mantenerci al tuo santo servizio. Insegnaci a non sprecarlo e a condividerlo con chi non ne ha. Amen*”